

NORMATIVA APPROFONDIRA LA NORMA CEI NELL'INCONTRO PROMOSSO DA UPI, GIA E CISITA

Impianti elettrici, non solo sicurezza

Antonia Del Gesso

Il Rapporto, una svolta importante nella realizzazione degli impianti elettrici in ambito residenziale la variante V3 della Norma CEI 84-8 in vigore dal primo settembre 2011. L'adattabilità per la prima volta, oltre agli aspetti di sicurezza, già ampiamente garantiti dalle leggi vigenti, vengono anche prescritti, per i nuovi impianti, requisiti di funzionalità che ne consentano una va-

lizzazione di tipo qualitativa. L'importante novità è stata approfondita nell'ambito di un incontro a Palazzo Seraghi organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali, dal Gruppo Imprese Artigiane e da Città Parma. «È nostro compito istituire un tavolo tecnico alle aziende associate. Nostra volontà è offrire un supporto concreto affinché le imprese possano lavorare meglio e senza rischi di incorrere in sanzioni», sottolinea

Luigi Rinaldi, presidente della Consorzio succursale generale dell'Upi. Anche perché «il professionista normativo richiede un aggiornamento costante. È una buona formazione dell'installazione non potrà che avere ricadute positive anche sull'utenza», aggiunge Roberto Formica, capogruppo della Sezione Impianti del Gta. Nel merito della nuova variante V3 e in particolare dell'allegato A, il documento normativo specifico per gli im-

pianti elettrici negli ambienti residenziali, entra Armando Fattori, presidente del Collegio dei periti industriali della Provincia di Parma, ricordando che quelli della unità abitative sono di gran lunga gli impianti elettrici più diffusi, ma fino ad oggi, nelle norme tecniche italiane di validità generale, applicabili indiscriminatamente ad ogni tipo di ambiente, non esisteva un preciso riferimento che li riguardava. «Il nuovo allegato, invece,

contiene proprio prescrizioni e raccomandazioni relative alle prestazioni dell'impianto elettrico delle unità immobiliari situate all'interno dei condomini e delle abitazioni mono e plurifamiliari». Le disposizioni si applicano ai nuovi impianti (ad eccezione di quelli negli edifici di pregio) e anche in occasione di ristrutturazioni edilizie. Inoltre è stata introdotta per la prima volta una classificazione per «livelli», tre, degli impianti elettrici nelle abitazioni, in relazione alle prestazioni e al numero di circuiti terminali. Infine Chiara Ferri di Città Parma, che, per lo stesso lavoro, ha presentato, l'ente di formazione è disponibile ad organizzare seminari ad hoc. ♦



Palazzo Seraghi Focus sui nuovi impianti elettrici.

MARKETING CLUB INCONTRO DEDICATO ALL'AGENZIA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Stazione Sperimentale
«dentro l'innovazione»

Carelli: è il progresso. Zanlari: stiamo facendo passi importanti

Giorgia Chiarella

Il lavoro per crescere, finanziariamente e con la testa: se non ora, quando? Non c'è formula migliore per le imprese che, sopravvissute agli anni bui della crisi, vogliono rilanciare e essere competitive nel mercato nazionale e internazionale. Un giro di boa che in economia, prima o poi, tutti devono fare per poter dire «io ci sono».

«L'innovazione è uno dei più potenti motori dello sviluppo. Anzi, la tradizione stessa, come scriveva già Oscar Wilde, non è altro che un'innovazione ben riuscita». Riccardo Carelli, presidente del Marketing Club, apre il convegno «Dentro l'Innovazione», tenutosi sabato alla Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari di Parma (Sica) del Marketing Club con il patrocinio della Camera di Commercio, spiegando alla platea di imprenditori e manager presenti il senso del nuovo stesso dell'innovazione: «Essere dentro l'innovazione, vuol dire non solo essere focalizzati su un business ma volontà, un atteggiamento che una volta trasferito sui contenuti reali si trasforma in progresso».

Un concetto preciso che non è solo nell'innovazione, ma anche nella scelta della location. «La stazione sperimentale della Camera di Commercio Sica è l'esperienza tangibile del valore intrinseco dell'innovazione: un centro di ricerca e sperimentazione unico in



Stazione sperimentale: un'immagine all'interno del centro di ricerca.

2.900
aziende

un'unica sede dei servizi dell'agenzia speciale Sica. Distribuite in tutte le regioni italiane e operanti nei settori: conserve di carne, conserve vegetali, surgelati e specialità, conserve ittiche, estratti e dadi per brodo.

Italia per l'industria delle conserve alimentari articolato in più dipartimenti: conserve per la carne, ricche, vegetali, microbiologia avanzata, consumer, scienza. E ancora, packaging, tecnologia di produzione, sicurezza chimica, ambiente e assicurazione di qualità» chiarisce Andrea Zanlari, presidente della Camera di Commercio di Parma, in veste di organo moderatore della Sica. «Stanno facendo passi importanti - afferma il presidente - come dimostrano i risultati raggiunti. Abbiamo ereditato la struttura con un deficit di 1 milione 900 euro nel 2010, oggi siamo passati

a meno 500 mila euro». Un punto cruciale che fa la differenza con altri centri ricercatori, tra le stazioni di Parma e di Agri che fa ricerca fondamentale, industriale e di sviluppo sperimentale, istituzionale con ricaduta diretta sul settore agroalimentare o commissionata dalle imprese, direttamente o attraverso le associazioni di categoria.

«Diamo supporto alle PMI del settore presenti su tutto il territorio nazionale, soprattutto quelle medie e piccole, offrendo anche servizi di assistenza tecnica, scientifica e tecnologica» precisa Luigi Palmieri, direttore della Sica, illustrando le tecnologie emergenti nel campo del business alimentare. «Non vediamo a manifestazioni come Cibus Tec a Parma, dove il prossimo 19 ottobre saremo presenti con il food forum 2011, l'occasione dedicata proprio all'innovazione tecnologica e ai sistemi di controllo dell'industria degli alimenti». Intanto il Marketing Club offre supporto.

«Per lanciare il vostro prodotto» suggerisce Renzo Rizzo, direttore di business innovation practice Intel nel corso del suo intervento: «bisogna dimenticare il prodotto stesso, riempire con le regole della tecnologia tradizionale e guardare con gli occhi del cliente». Da qui al tavolo di riferimento per innovare le imprese, ospitati da Paolo Zanlari, presidente di TWG Consulting, il passo è breve. ♦

InBreve

AGRICOLTURA
In Emilia più
dotazione di gasolio

«Una maggiore quantità di gasolio agevolato a disposizione delle imprese agricole dell'Emilia Romagna. Il quanto prevede il provvedimento della Giunta regionale che - al luglio in una nota - fino al 31 ottobre il termine entro cui gli agricoltori potranno richiedere un incremento fino al 100% della quantità inizialmente creata di carburante. La scelta della giunta è legata al clima particolarmente caldo che ha caratterizzato i mesi di agosto e settembre e che ha provocato un notevole aumento del fabbisogno di acqua per l'irrigazione delle coltivazioni e, di conseguenza, consumi di gasolio».

RISTORAZIONE SOSTENIBILE
Confesercenti E.R.
lancia un marchio

«Un marchio regionale per la ristorazione sostenibile. A prescelto è la Confesercenti dell'Emilia-Romagna, protagonista del convegno «La ristorazione incontra l'ambiente», occasione per riflettere sul risparmio energetico e sulla diminuzione dell'impronta ambientale del settore dell'offerta alimentare».

TAVOLO REGIONALE
Moto Malaguti
chiude il 31 ottobre

«Pronto atto, ora si inizia la manutenzione e la pulizia della chiavina del coordinamento per trovare un accordo e della chiusura dell'impresa, proprio la sua scadenza in cui Regione e istituzioni stanno

PREVIDENZA INDAGINE DEL SOLE 24 ORE



Inps la previdenza fotografata dal Sole 24 Ore divide in due l'Italia.

Pensioni, a Parma
quelle di anzianità
sono quasi 38 milaA livello nazionale
l'Emilia Romagna
è seconda preceduta
solo dalla Lombardia

«L'Emilia Romagna è la seconda regione in Italia per numero di pensionati di anzianità erogati: 37,82 ogni mille abitanti. Al primo posto è la Lombardia con 38,3, mentre la media nazionale è di 33,3. Più in generale all'Italia vanno due assenti di anzianità su tre, al 33,50% delle inattività».

È questa la fotografia sulla previdenza italiana tracciata dal Sole 24 Ore.

La provincia di Parma si colloca nella media regionale: infatti vengono erogate 30,4 mila pensioni. Quelle di vecchiaia sono 46.823, 105 ogni mille abitanti. Alle sue spalle, sempre a livello regionale, figurano Reggio Emilia con 112,5 e Rimini con 97,4. Sempre a Parma vengono

erogate 37.822 pensioni di anzianità, 85,7 ogni mille abitanti. Ad avere un livello più basso in Emilia Romagna è la sola Rimini (34,8 ogni mille abitanti).

Un altro capitolo riguarda poi gli assenti di invalidità che nel Parmense risultano 11.430, pari a 39,4 ogni mille abitanti. Percentuali leggermente più basse si registrano a Reggio Emilia con 39,4, Ravenna con 37,4, Bologna con 32,2, Modena con 31,8. Più alti i dati di Piacenza con 45,3 e Ferrara con 44,5.

Inoltre, per quanto riguarda le pensioni di reversibilità, gli assenti in provincia di Parma sono 31.776 pari a 71,8 ogni mille abitanti. Più basso l'indice di Rimini con 58,4, Reggio Emilia con 55,4, Bologna con 58, e Modena con 68. Molto più alti i dati di Ferrara (72,2) e Piacenza (63,4). In generale, dall'indagine del Sole 24 Ore emerge che il baricentro delle pensioni di anzianità è al Nord. ♦

EMILIA ROMAGNA 210 REALTÀ COINVOLTE
Imprese della Regione

UNIVERSITÀ ORGANIZZATO DA CONFIMPRESE E FACOLTÀ DI ECONOMIA

Ristorazione di mercato

tarale rimane distribuito, in quanto molto focalizzato su un bisogno specifico: fornire con-